Economia/finanza

(19/2) (fidest) **Il credito artigiano nella provincia di Venezia** Confermandosi la struttura di garanzia del credito più importante nella provincia di Venezia – è ormai vicinissimo il tetto delle 9.000 aziende associate -, Cofidi Veneziano è una delle realtà più dinamiche e in grado di mantenere performance qualitativamente soddisfacenti. Un ruolo che si rafforza nell'attuale momento di crisi dell'economia, che vede gli istituti bancari indirizzare un numero crescente di aziende verso i confidi "virtuosi" (con un rating adeguato), perché solo grazie al loro intervento di garanzia le banche sono in grado di erogare prestiti alle Pmi. Nonostante l'accelerazione registrata nell'ultimo trimestre, i dati relativi al 2008, se raffrontati con quelli del 2007, confermano nel complesso il segno negativo emerso nei primi nove mesi dello scorso anno, derivato da segnali di stagnazione presentatisi nel 2007 e da una crisi dei mercati mondiali che non sembra conoscere battute d'arresto. Nonostante questo, la flessione registrata da Cofidi Veneziano – che emerge da un'analisi accurata effettuata con metodologie di controllo finanziario avanzate - è in linea con le performance registrate da altre strutture di garanzia venete e italiane. Dunque, in uno scenario di recessione economica, emerge una diminuzione consistente ma non drammatica delle pratiche accolte (-10,54%) rispetto al 2007, come risulta in calo l'importo medio deliberato: un dato che conferma la scarsa propensione delle aziende a investimenti strutturati. Nel 2008 sono state infatti deliberate operazioni per oltre 146 milioni di euro, a fronte dei 156,5 milioni del 2007. In controtendenza rispetto al passato recente, si registra invece un aumento dell'importo medio deliberato per singola operazione, con 48,68 milioni di euro a fronte dei 47,84 milioni del 2007: un dato che però non si traduce in politiche di investimento da parte delle aziende, le quali confermano una marcata propensione ai prestiti per liquidità per far fronte alla crisi economica in atto. Una tendenza confermata anche dalla propensione verso affidamenti a breve termine. La dinamica del credito artigiano nella provincia di Venezia conferma dunque un 2008 di segno negativo, sottolineato anche da una crescente rigidità dimostrata dagli istituti di credito tradottasi poi in impossibilità a sostenere economicamente le aziende. In questo quadro di profonda incertezza, Cofidi Veneziano si avvia alla trasformazione in ente finanziario vigilato, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di partner per le aziende nel processo di sviluppo del business e nella progettazione delle strategie di investimento per il rilancio.